

Libri

colleghe di Dublino, dove entrambi incontrano altre persone, si riuniscono, si lasciano. Questo ritmo definisce la narrazione di *Persone normali*. Ma non c'è niente di normale in Sally Rooney: lei è eccezionale. **Catherine Humble, The Independent**

Thomas Harris
Cari Mora

Mondadori, 235 pagine, 18,50 euro



Sono passati 13 anni dall'ultimo romanzo di Thomas Harris e 45 da quando ne ha pubblicato uno senza Hannibal Lecter. La buona notizia è che Hannibal è qui in spirito. *Cari Mora* è un libro molto particolare, ridicolo sotto tutti i punti di vista e pienamente immerso negli estremi gotici della crudeltà umana. Ci sono decapitazioni, smembramenti multipli e cervelli che gocciolano dai soffitti. Inoltre, un bel po' di pagine liriche dedicate ai lamenti e agli uccelli marini e

alcuni episodi comici con un cacatua sboccato. La protagonista è una ragazza latina eroticamente caldissima, che da bambina è anche stata traumaticamente addestrata dai guerriglieri delle Farc, e quindi sa come maneggiare un'arma automatica. Tutto ciò che vuole dalla vita è una casa con un albero di mango. Il cattivo è un albino glabro con unghie dei piedi molto insolite. Fornisce schiave sessuali amputate a pervertiti benestanti, con un'attività parallela nel traffico di organi. La trama ruota intorno a una riserva dell'oro di Pablo Escobar, nascosta nel seminterrato di una lussuosa casa di Miami Beach dove Cari lavora come governante.

Sam Leith, The Spectator

Valérie Manteau
Il solco

L'orma, 220 pagine, 16 euro



Il solco è un grande libro. Valérie Manteau, ex di Charlie Hebdo, prende in prestito da

tutti i generi: l'autofiction, il reportage, il documento politico, il romanzo rosa, la biografia, e li intreccia sotto i nostri occhi. Partita per Istanbul, la protagonista francese è disgustata dal clima di terrore, odio e sospetto instaurato nel paese. Si stabilisce nella parte asiatica del Bosforo e indaga su Hrant Dink, il giornalista di origine armena assassinato nel 2007 con un proiettile alla schiena, di fronte ai locali del suo settimanale Agos (solco, appunto), da un nazionalista turco di 17 anni a cui, prima di cadere, avrebbe detto: "Non farlo, figliolo, fermati". Difensore carismatico della pace e dei diritti umani, zoologo e filosofo di formazione, sostenitore di uno stato armeno, favorevole all'ingresso della Turchia nell'Ue, Dink è diventato il nemico pubblico numero uno dopo aver esortato, in un testo allegorico, a pulire il sangue armeno dal "veleno turco". **Jérôme Garcin, Le Nouvel Observateur**

Oriente


Pitchaya Sudbanthad
Bangkok wakes to rain

Riverhead

Un intreccio vorticoso di storie con al centro Bangkok. Pitchaya Sudbanthad è nato in Thailandia e ora vive tra Bangkok e Brooklyn.

Veeraporn Nitiprapha
The blind earthworm
in the labyrinth

River Books

Come in una telenovela, questo romanzo si svolge tra condomini di lusso e baracche di legno, seguendo le vicende melodrammatiche di tre personaggi, due sorelle e un ragazzo orfano. Nitiprapha è nata a Bangkok nel 1962.

Mathangi Subramanian
A people's history
of heaven

Algonquin Books

Heaven, paradiso, è il nome di una baraccopoli di Bangalore. Quando le autorità decidono di raderla al suolo, cinque studentesse si mobilitano per salvare le loro case. Mathangi Subramanian è nata in Minnesota e vive a New Delhi.

Githa Hariharan
I have become the tide

Simon & Schuster

Un affresco delle contraddizioni dell'India contemporanea attraverso tre storie intrecciate. Githa Hariharan è nata a Coimbatore, India, nel 1956.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Lo zingaro felice


Valeriu Nicolae
La mia esagerata famiglia rom

Rubbettino, 194 pagine, 14 euro

Prima che in Europa tornasse a governare l'estrema destra, prima che s'inneggiasse apertamente al razzismo, quando ancora si pensava che la lezione della seconda guerra mondiale avesse vaccinato per sempre il continente, salvo forse una piccola minoranza esaltata, c'era un gruppo di persone che continuava a essere trattato come una razza inferiore: i rom. Valeriu Nico-

lae, ben noto ai lettori di Internazionale, è un rom. È nato in Romania, a Caransebeș, nel 1970, poi si è trasferito a Craiova, dove i ragazzini scuri di pelle come lui erano visti male. Nel 1989, al momento della caduta di Ceaușescu, stava facendo il militare nella squadra di basket dell'esercito. Poi, girando, ha frequentato assiduamente l'Italia dove, spiega, ha trascorso più di metà della sua vita. Nel 2010 ha cominciato ad aiutare i ragazzi del ghetto di Ferentari, a Bucarest, a uscire dalla povertà

estrema, vestendoli, facendogli fare sport e soprattutto aprendo una scuola pomeridiana gestita dal Policy center for roma and minorities, da lui fondato. In questo libro racconta la sua storia attraverso brevi flash: la discriminazione, certo, ma ancora di più, i viaggi, i divertimenti, gli amori, nonché il lavoro e l'attivismo che lo hanno portato a essere, meritatamente, un consulente del governo romeno e della commissione europea e, drammaticamente, "uno zingaro che fa fare bella figura". ♦